

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV
N. 114

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

ACCAME

PER CONCORSO - AI SENSI DELL'ARTICOLO 110 DEL CODICE PENALE - NEL REATO DI CUI
AGLI ARTICOLI 595 DEL CODICE PENALE E 13 DELLA LEGGE 8 FEBBRAIO 1948, N. 47
(DIFFAMAZIONE A MEZZO DELLA STAMPA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(DARIDA)

il 22 marzo 1982

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 16 marzo 1982

Il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Livorno mi ha inviato l'alegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Accame Falco per la trasmissione alla Camera dei Deputati.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 5158/81 RG della Procura di Livorno).

Il Ministro

DARIDA

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Livorno, 2 febbraio 1982

Il sottoscritto procuratore della Repubblica di Livorno chiede a codesta Camera dei deputati, a norma degli articoli 68 della Costituzione e 15 del codice di procedura penale, l'autorizzazione a procedere a carico dell'onorevole Accame Falco, nato a Firenze il 17 aprile 1925, residente a Roma, via Valmarana n. 16/11; in ordine al delitto di cui agli articoli 110 e 595 del codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, per il reato di diffamazione a mezzo della stampa commesso in danno di Canelli Rocco, amministratore

delegato della INTERMARINE s.p.a. con sede in Sarzana, come da querela proposta in data 26 agosto 1981.

La querela medesima è espressamente diretta contro « gli autori delle dichiarazioni diffamatorie riportate negli articoli ». Negli articoli è esplicitamente indicato l'onorevole Accame come autore delle dichiarazioni riportate.

Gli articoli si riferiscono a commesse per forniture di mezzi navali alle marine militari italiana e malese, commesse che si assume essere state ottenute con mezzi illeciti.

Il procuratore della Repubblica
dott. GENNARO CALABRESE DE FEO